

SAFE utilizza un approccio intersettoriale e si basa sulle dichiarazioni internazionali sui diritti umani e delle donne. Il progetto intende sviluppare un programma formativo sulla prevenzione degli abusi sulle donne anziane, un insieme condiviso di procedure per l'intervento in casi di violenza e abuso sulle donne anziane e un documento politico sulla prevenzione e l'intervento nei casi di violenza contro le donne anziane.

Il progetto si rivolge a insegnanti e formatori, professionisti che lavorano nell'ambito socio-sanitario, responsabili, decisori ed operatori che lavorano nel settore dell'assistenza domiciliare e in strutture residenziali.

LA PARTNERSHIP

Il progetto SAFE è finanziato dal programma europeo Erasmus+, coordinato dalla **Direzione Generale degli Assistenti Sociali del Comune di Bucarest (Romania)** in partnership con 5 organizzazioni:

Asociația Habilitas - Centru de Resurse și Formare Profesională (Romania)

Voimaa Vanhuuteen - osk VoiVa - Empowering Old Age Coop (Finlandia)

Anziani e non solo Società Cooperativa Sociale (Italia)

Kentro Merimnas Oikogeneias Kai Paidiou (Grecia)

Universidade Do Minho (Portogallo)



MAGGIORE SICUREZZA PER LE DONNE ANZIANE

www.safeeuproject.eu

Il contenuto del presente documento rappresenta la responsabilità esclusiva degli autori e l'Agenzia Nazionale o la Commissione Europea non sono responsabili per il modo in cui viene utilizzato per e informazioni in esso contenute



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



PROGETTO SAFE

(SAFE) "Maggiore sicurezza per le donne anziane: formare professionisti e attuare meccanismi di cooperazione per combattere la violenza e gli abusi contro le donne più anziane" è un progetto di 2 anni che mira ad affrontare il problema dell'abuso agli anziani ed in particolare la violenza contro le donne anziane.



IL PROGETTO

L'abuso sugli anziani, definito come "un'azione singola o ripetuta o una mancanza di un'azione appropriata, che avviene all'interno di qualsiasi relazione dove c'è un'aspettativa di fiducia, che causa danno o sofferenza ad una persona anziana" (WHO 2008), è stato tradizionalmente descritto da una definizione "neutra" che ha portato, quindi, a risposte inadeguate che si concentra-

no esclusivamente su problemi personali o interpersonali. Tuttavia, dato l'innalzamento dell'aspettativa di vita delle donne, l'invecchiamento della popolazione è prevalentemente femminile ed esse sempre più spesso si ritrovano a fronteggiare situazioni di povertà e sofferenza: le donne anziane corrono un rischio maggiore di subire abusi fisici e psicologici a causa di atteggiamenti discriminatori e di non rispetto dei diritti umani.

L'abuso sulle persone anziane non è un fenomeno nuovo, la concettualizzazione di "abuso sugli anziani" ha avuto un'attenzione pubblica e governativa più ampia verso la fine del XX secolo. L'affrontare l'abuso sugli anziani è ora considerato un riflesso della preoccupazione mondiale in materia di diritti umani, uguaglianza di genere, violenza domestica e invecchiamento della popolazione. In Romania, Grecia, Finlandia, Italia e Portogallo (Paesi partner del progetto), come in tutta l'UE, l'invecchiamento della popolazione porta anche alla necessità di tutelare e sviluppare misure di protezione per le persone anziane.

L'età e l'essere donne, sono identificati come fattori di rischio che rendono le donne anziane più vulnerabili e a rischio di subire agli abusi.

L'abbandono, l'abuso e la violenza contro le donne anziane sono stati trascurati come oggetto di ricerca e sviluppo di servizi; questo nonostante il fatto che le donne anziane come gruppo sperimentino spesso degli svantaggi. C'è la necessità di dare maggiore visibilità alle donne anziane.

La violenza e abuso nei loro confronti può essere di tipo: psicologico, fisico, sessuale, finanziario e comprendere l'abbandono. Essi possono verificarsi in qualsiasi ambiente - a casa (da parte di familiari / caregiver, assistenti domiciliari etc) o in strutture per l'assistenza a lungo termine (centri residenziali o diurni, dove i perpetratori possono essere altri residenti o operatori socio-assistenziali).

Non ci sono programmi formativi specialistici per insegnanti o professionisti del settore socio-sanitario nei Paesi partner che siano centrati sulle donne anziane vittime di abuso. Viene particolarmente trascurato l'aspetto legato al genere, infatti, nei programmi formativi esistenti viene utilizzata la formula generica "abuso sugli anziani", che di fatto è neutrale ed omogeneizzante.

OBIETTIVI

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'insegnamento e della formazione professionale per sviluppare programmi orientati alla prevenzione della violenza contro le donne anziane;
- migliorare la crescita professionale di insegnanti e formatori affinché lavorino come educatori nell'area della prevenzione della violenza e nelle problematiche specifiche di genere, sfidando l'ageismo e la discriminazione di genere dalla prospettiva internazionale dei diritti umani e dei diritti delle donne;
- migliorare la capacità di coloro che lavorano nell'ambito socio-sanitario di identificare e intervenire sugli abusi e responsabilizzarli quando si trovano ad operare in ambiti domiciliari o nelle strutture;
- supportare le istituzioni, i professionisti e tutti coloro che lavorano nel settore del lavoro di cura, nello sviluppo di misure di intervento in caso di violenza perpetrata ai danni di donne anziane.

RISULTATI

Output 1 | Un insieme di procedure condivise per l'intervento nei casi di violenza e abuso sulle donne anziane, che saranno utilizzate dai professionisti sociali e sanitari e dalle autorità pubbliche con attenzione ai contesti particolari dei paesi partner.

Output 2 | Un programma formativo multi-professionale "SAFE" su violenza ed abuso sulle donne anziane: un pacchetto completo di moduli di apprendimento per insegnanti e formatori del settore assistenziale e socio-sanitario,

Output 3 | Un documento politico programmatico sulla prevenzione e l'intervento nei casi di violenza contro le donne anziane. Questo si concentrerà sui servizi sociali e sanitari e sulla formazione e istruzione nel settore degli abusi/violenze sulle donne anziane.